



Settore o gruppo di lavoro	Aggiornamento Piano di Gestione della Acque – Regione Marche
Riunione n.	4
Del	13/05/2013
Ora inizio	10:30
Ora fine	11:30

**Oggetto:** Aggiornamento quadro conoscitivo del PdG ex art. 5 dir 2000/60/CE.  
La riunione si è tenuta via Skype.

<b>Presenti:</b>	<b>Posizione</b>
Luigi Bolognini	Regione Marche
Bernardo Mazzanti	Dirigente III Settore Tecnico AdB Arno
Isabella Bonamini	Dirigente II Settore Tecnico AdB Arno

## **Contenuti**

La riunione dà avvio al secondo ciclo di incontri con le Regioni del Distretto finalizzati all'aggiornamento del quadro conoscitivo di Piano.

In particolare oggetto della discussione è il documento metodologico riguardante analisi delle pressioni ed un elenco degli strati informativi di possibile riferimento inviato dall'AdB inviato a tutte le Regioni dopo il primo ciclo di incontri.

Il documento si articola in tabelle, da riempire a cura delle regioni, contenenti le tipologie di pressioni WISE e l'anno di aggiornamento del dato, finalizzate ad avere un quadro (di minima e ottimale) della disponibilità del dato a livello di distretto nell'ottica di arrivare ad un documento finale il più omogeneo, completo e aggiornato possibile.

Bolognini condivide l'impostazione del documento, ritenendo che la configurazione minima a cui si deve tendere è quella definita come ottimale.

A tal proposito comunica tuttavia la difficoltà in cui si trova la Regione Marche in quanto ad oggi non ha a disposizione un sistema informativo ambientale che consenta una corretta gestione delle informazioni. A tal fine chiede un supporto per la creazione del data base e anche per le modalità di reperimento delle informazioni presso i vari settori regionali.

Mazzanti dichiara la disponibilità dell'AdB in tal senso e anche che per la determinazione di alcune pressioni, interessanti le Marche ma ricavabili da archivi nazionali (es dati ISTAT o Corine).

In merito all'associazione corpo idrico/bacino – interbacino, Bolognini comunica che



l'informazione è disponibile anche se la Regione Marche ha dato una propria interpretazione al 131/2008, andando ad individuare come corpi idrici superficiali i corsi d'acqua con bacini pari a 25 kmq per i tratti montani e 10 kmq per quelli costieri.

Vengono evidenziati i seguenti punti che si ritenga debbano essere sviluppati in questa fase:

- approfondimento delle chiavi di lettura degli elaborati informatici che si vanno a predisporre, tenendo in considerazione e correlando gli elaborati che rispondono ai seguenti requisiti informativi: aggiornamento pressioni – impatti / POM (codifica degli interventi rispetto alle misure) / campi informazioni schede WISE;
- condivisione dei sistemi informatici, della struttura dei data base o fogli elettronici integrati tra loro, necessari alla compilazione delle informazioni richieste nell'aggiornamento pressioni – impatti;
- condivisione a livello di distretto delle modalità o del modello concettuale (ma anche tra distretti) per la valutazione dell'affidabilità e la validità del dato raccolto; Bolognini sottolinea come nel PTA la Regione Marche ha effettuato un'elaborazione con dati ISTAT e con dati reali da censimenti effettuati da enti pubblici che ne hanno competenza, ottenendo come risultato una significativa difformità, anche se valutando tali dati attraverso confronto e tendenze dei valori, potevano essere riscontrate coerenze significative;
- inizio di un ragionamento sul peso che certe pressioni hanno sul corpo idrico e definire una matrice che possa gestire con coerenza gli stati di qualità e i trend misurati nei monitoraggi, permettendo finalmente una iniziale valutazione di efficacia degli interventi e quindi di prevalutazioni costi – benefici;
- inizio di un percorso condiviso sugli aspetti socio economici.

### **Conclusioni:**

Si stabilisce che entro il 15 giugno la Regione Marche invia la scheda sopra richiamata compilata per arrivare, entro la prima settimana di luglio, ad incontro sul tema con tutte le Regioni del Distretto.